

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Viale di Francesco II. 4.
ABBONAMENTI. — Comunità vari m. tempo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una e due colonne, chiedere le condizioni. — Per spedizioni a richiesta. — Avvisi in IV pagina presso editore.

Giovedì 27 Dicembre 1906

Direzione
Udine, Viale di Francesco II. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrivato cent. 10.
Gli abbonamenti non decadono se non per rinovazione.
Di corrispondenti — I manoscritti, senza di restituzione, si respingono. — I lettori e i piegati non abbonati.
Anno VII — N. 294

IL SOLDO del giornale cattolico

Che cosa è un soldo?... Nulla!
Si dà un soldino al povero per comprarsi del pane, al fanciullo per comprarsi un giocattolo e si dà a chiunque per qualunque scopo!...
E' così poco un soldino!
Che cosa è il giornale?... Ah! è desso il «supremo re dei tempi moderni», e potrebbe prendere per divisa: E' padrone chi è sostenuto da esso.
Si dice che le idee governano il mondo ma è il giornale che governa le idee, le ispira, le dirige a suo talento: esso forma i cervelli e li spinge nella direzione che vuole.
Chi non ha stampa non ha nulla.
I cattolici francesi ne fanno la dura e triste esperienza. Già, dal 1877, Baudon, presidente generale delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, vedendo i cattolici francesi, così generosi per le altre opere, non esser tali per la stampa, profetizzava loro le disgrazie che vediamo e quelle che si preparano. Windthorst vedeva in questa misconoscenza della stampa, la causa dei mali che si succedevano tra i cattolici francesi. «I malaccorti», diceva egli, se si chiudono le loro scuole, si contentano di fabbricarne altre; se si distruggono le loro opere, ne cercano delle nuove senza pensare a fermare quel braccio più pronto a distruggere di quello che essi non possono essere a edificare! Perché non impiegano piuttosto il loro danaro a procurarsi una stampa forte, che possa loro riconquistare l'opinione, la potenza e tutto ciò che hanno perduto?»
Ai suoi Windthorst aveva detto: «La stampa! la stampa!» Essi l'ascoltarono e la stampa li salvò. I cattolici tedeschi non sono che un terzo della popolazione totale, e frattanto sono i padroni, perché hanno per loro la stampa. Gli è che chi ha la stampa ha tutto.
Come i cattolici di Germania, i giudei e i frammassoni di Francia l'hanno compreso, mettendo in pratica il consiglio del loro correligionario Crémieux, si sono impadroniti della stampa in questo paese, e la stampa ha loro dato tutto: danaro, posti, efficacia, tutto... qualunque essi non siano che una infima minoranza, in un tempo in cui le minoranze non valgono nulla.
Leone XIII l'aveva espresso: fino a quarantadue volte esortò caldamente i cattolici a cercare la loro salvezza nella buona stampa largamente aiutata e soccorsa.
Pio X l'ha anche compreso. Si sa che essendo egli ancor Patriarca di Venezia si offriva a vendere la sua croce pettorale e i suoi ornamenti pontificali per salvare dalla rovina il giornale cattolico (La Difesa) e che divenuto Papa, benediva così affettuosamente la penna di un giornale cristiano come l'arma migliore dell'apostolato cattolico.
Gli è che la stampa è l'arma irresistibile: niente le resiste; si finisce sempre per divenire l'uomo del proprio giornale; si sponano i suoi entusiasmi e i suoi odii: si pensa come esso pensa, si vuole come esso vuole.
Il giornale è come la goccia d'acqua che cade sul granito e finisce con inzupparlo fino all'ultimo atomo. Il giornale è la forza che comanda e muove tutte le altre forze.
Quando lo capiranno i cattolici italiani? Che l'esempio degli altri sia loro d'insegnamento. Diffondano il giornale cattolico, se ne facciano sostenitori con l'abbonarsi, col trovare altri abbonati, coll'aiutarlo, ove possano, con la penna, con dargli la preferenza nella pubblicità, in tutto e sopra ogni cosa, non dando il più piccolo soldo per comprare uno dei giornali avversari, per la semplice ragione che questo piccolo soldo aiuta la cattiva stampa a combattere la nostra santa causa e nello stesso tempo indebolisce la nostra stampa.

Il Sacro Collegio dal S. Padre Il discorso del Papa

Lunedì mattina alle 11, il papa ha ricevuto il sacro Collegio cardinalizio per gli auguri di Natale e di Capod'anno. I cardinali erano tutti presenti, tranne i due Vannutelli, trattenuti a casa per lutto. Il card. Oreglia, decano del sacro Collegio, a nome dei colleghi ha presentato gli auguri al Papa affermando la unione e la devozione del sacro collegio alla sua augusta persona ed esprimendogli il comune desiderio e la speranza di vedere il trionfo della chiesa e della religione e la conversione dei suoi nemici.
Il Papa ha risposto ringraziando cordialmente dei devoti e graditissimi auguri, che ricambiò con affetto a ciascuno dei presenti. Quindi ha fatto un breve accenno alle calamità che attualmente travagliano la Chiesa di Gesù Cristo, manifestando fiducia nella missione della Chiesa, contro cui per divina promessa non prevarranno mai le porte dell'inferno.
Riferendosi poi alla grave lotta in Francia, il Papa ha rinnovato le espressioni di simpatia e di benevolenza per la nazione francese per la quale invita il Sacro Collegio a raddoppiare in questi santi giorni la preghiera per implorare su di essa la copia delle divine misericordie. Poi si è dichiarato vivamente consolato della assemblea unione e concordia dell'Episcopato e del Clero francese che dà luminosa prova di fedeltà apostolica e di spirito di sacrificio, che è stata ammirata da tutto il mondo cattolico. Infine il Papa ha impartito ai presenti l'apostolica benedizione. Il ricevimento è terminato a mezzogiorno.

Notizie Vaticane

IL GIUBILEO SACERDOTALE DEL CARDINALE GOTTI.
Roma, 26. — Il cardinale Gotti prefetto di propaganda ha celebrato il suo giubileo sacerdotale. Stamane egli disse le tre messe nella chiesa di Santa Maria della Scala e in suo onore venne cantato un Te Deum. Al palazzo di propaganda vi è stato un pranzo. E' venuta a Roma da Genova patria del cardinale una commissione di cittadini presieduta dal consigliere comunale Bissati per offrirgli un grande album artistico. I cardinali gli hanno regalato un calice d'oro.
AUGURI AL PAPA.
Roma, 25. — Stamane il Papa ha ricevuto per gli auguri prima il principe Respighios capo delle guardie nobili e poi in separate udienze i comandanti degli altri corpi armati e cioè palatino svizzero e gendarmieria. Gli ufficiali inferiori dei vari corpi erano schierati nella sala per attendere il passaggio del Pontefice.

L'agitazione dei magistrati IN ITALIA

Si teme uno sciopero?
Lunedì il Consiglio dei ministri dovette occuparsi dell'agitazione dei Magistrati. Questi preparavano per il 31 gennaio prossimo un congresso a Roma per protestare contro un progetto legge, che li riguarda, presentato alla Camera.
Il Guardasigilli riprovò in seno del Consiglio quella agitazione. E, presi accordi cogli altri colleghi, inviò ai capi dei collegi giudiziari una circolare telegrafica in termini vibrati, ordinando la soppressione di tale agitazione. Frattanto alcuni magistrati di Roma — promotori dell'agitazione, sono stati puniti; altri furono chiamati ad audiendum verbum.
Che si finisca con uno sciopero dei Magistrati?
Parerebbe di sì, visto che ieri a Roma numerosi procuratori — come dicono i giornali — tennero un'adunanza contro Gallo.
La solennità del Natale.
Roma, 26. — La giornata di Natale è stata rigida e piovosa così che la animazione della città fu scarsa. Alcuni giornali hanno fatto vacanza e quelli che si sono pubblicati anticiparono la loro uscita. Stanotte delle maggiori chiese di Roma si celebrò la consueta messa e il concorso dei fedeli malgrado la pioggia fu molto numeroso.

Parigi, 26. — La festa del Natale è stata celebrata in tutta la Francia senza incidenti notevoli. Numerosi fedeli hanno assistito alla messa di mezzanotte nelle parrocchie nella quali non era stata soppressa. A Rouen e ad Avignon i fedeli hanno fatto ovazioni ai preti.

Londra, 26. — Il Natale di quest'anno ha superato tutti i precedenti dal punto di vista della prosperità pubblica. Giama mai il danaro è stato speso con tanta abbondanza, giama mai c'è stata una tale prosperità nel commercio.
Due cifre soltanto basteranno a darne una idea: un commerciante si era provvisto per la somma di 200 mila franchi di giocattoli di carta per bambini, che costano due al soldo; egli esaurì il suo «stock» senza poter soddisfare tutti gli avventori. A Londra alla posta si sono raccolti durante gli ultimi due o tre giorni non meno di un milione di pacchi postali rappresentanti regali fatti dai londinesi agli amici della provincia.

La storia.
Il *Matin* di Parigi pubblica alcuni saggi di storia, così come è studiata nelle scuole di Russia. E li pubblica per far conoscere fino a qual punto di ignoranza l'autocrazia vuol tenere la massa, per dominarla. D'amore anche noi un saggio che riguarda la fine di Luigi XVI e le gesta di Napoleone I.
Si legge dunque nei testi scolastici autorizzati in Russia:
«Luigi XVI, fu un re pacifico e buono; dopo un regno lungo e glorioso, durante il quale fu particolarmente felice nella scelta dei suoi ministri della finanza, egli morì tranquillamente a Parigi amato dal suo popolo, vittima di una emorragia cerebrale...
Sotto il regno del successore, Luigi XVII, il valoroso esercito monarchico comandato dal feld-maresciallo Napoleone Bonaparte, conquistò, per la corona di Francia, la maggior parte del continente europeo...
Ma l'infedele Bonaparte, avendo dimostrato la velleità di abusare del proprio potere e di coltivare progetti ambiziosi, fu dal governo legittimo, col concorso di Sua Maestà l'Imperatore e autocrate di tutte le Russie, Alessandro I Paulovitch, destituito, privato di tutte le dignità, titoli e diritti alla pensione e mandato nell'isola S. Elena, dove terminò la sua vita».

Note e commenti

I motivi di una nuova guerra.
I giornali giapponesi manifestano una certa impazienza ricordando che la Russia non ha ancora adempiuto a nessuna delle promesse che essa aveva fatto firmando il trattato di Portsmouth. Queste promesse riguardavano la conclusione di una convenzione relativa alla pesca, la costruzione della ferrovia di raccordo in Manchuria e il pagamento delle spese di mantenimento dei prigionieri di guerra.

La lotta elettorale IN GERMANIA

La campagna elettorale in Germania continua con vivacità. Dalle ultime notizie che di là giungono si deduce che il blocco che il Governo sperava di organizzare contro il Centro e i socialisti, è fallito completamente. Il tentativo di presentare candidati unici in tutti i collegi, già appartenenti al Centro e ai socialisti, non riuscì.
Il Centro riceve ora apertamente aiuto dal partito conservatore, mentre parte dei radicali più avanzati dichiarano apertamente di non voler combattere i socialisti. Con questo, il Centro si sente ormai sicuro del suo fatto e spiega nella campagna un grande vigore.
Pare che l'imperatore stesso, in persona, si occupi delle elezioni. Egli avrebbe sollecitato il barone Krupp a porre nel collegio di Essen la sua candidatura contro il candidato del Centro. Da notarsi che Essen era tenuto dal Centro.
Fra gli aneddoti, si narra questo. Avendo l'imperatore Guglielmo incontrato il ministro delle colonie sig. Dernberg, lo bacò e lo abbracciò in segno di soddisfazione dicendo: Vi voglio bene e vi voglio a capo delle colonie perchè mi siete stato descritto come «un perfetto mascalzone».
Non c'è male.

I delitti del secolo.

Parigi, 24. — Il commissario di polizia del quartiere di Vivien ha scoperto che una levatrice, abitante presso la Biblioteca nazionale, procurava aborti. Essa aveva ricevuto in casa sua da un anno oltre 100 donne, delle quali non si videro mai fanciulli. La levatrice, colla complicità di una serva, tagliava a pezzi i neonati, che bruciava in una stufa posta nella sala da pranzo.
Oltre trecento cadaveri furono arsi in questo modo. Un medico sarebbe compromesso nell'affare della levatrice e la serva sarebbe stata arrestata. Numerosi complici saranno arrestati quanto prima.

I conforti religiosi a Brunetière

Parecchi giornali hanno pubblicato la notizia che Ferdinando Brunetière aveva rifiutato i conforti religiosi perchè il contegno intransigente del Vaticano lo aveva troppo irritato.
Ora il *Figaro* e il *Temps* pubblicano una lettera del parroco che ha assistito Brunetière, non potè ricevere tutti i sacramenti, perchè nessuno si attendeva una fine così immediata. Un amico aggiunge che la sera prima di morire, Brunetière aveva annunciato di voler scrivere altri dieci volumi. Egli morì d'improvviso, mentre beveva dello champagne per rificillarsi, dopo una síncope.

POETA IGNOTO

Caro «Crocio».
Un prete giovane, cui tutti noi proclamiamo poeta, ed egli solo non ne è convinto; di cui noi ammiriamo l'ingegno e la modestia; ad egli solo cerca nascondersi; a cui soltanto pochissimi amici tengono rivolto lo sguardo pieno d'ancia e d'aspettazione, poiché, adesso o poi, qualche cosa di buono deve venir fuori da quell'anima eletta di sacerdote-poeta; tale prete giovane, dico, se non per altro che per la rarità del fenomeno, merita un cenno sulle tue colonne, almeno per dimostrarci che anche il *Crocio*, in tanta pleiade di notizie letterarie degli altri cittadini, dà un po' di posto a questa *Fenice* del Clero in generale, e di quello friulano in particolare, che è la *Poesia*.
Per salvare capra e cavoli, la modestia cioè del giovane sacerdote, che sarebbe la capra; e tutti gli elementi prosaici, che in ogni — poeta — letterato vedono, per lo meno, un *matto*, e questi sarebbero i cavoli; per salvare adunque questi e quella, tacerò il nome del giovane autore, e pubblicherò così a casaccio i tre primi sonetti che, tra tanti, mi capitano sotto gli occhi.
Leggi questo, e confrontalo con quella miriade di consimili sullo stesso argomento:
Alla stanza da studio del collegio.
Qual frotta di memorie miti e austere sento danzarmi, dissepolti, ai fianchi, se ti riveggo, o stanza, nei cui bianchi silenzi, io bevo i gaudi del sapere!
Oh grigi studii ne l'eterno sere d'inverno, fra le morsa de' tuoi banchi rose le cose dall'ugual sedere, sui libri imbambolati gli occhi stanchi.
Infuriava orrenda la bufera tra lo squallor degli alberi di fuori fischiano e urlando ne la notte nera.
Ma la mia mente un alitar leggero di pollini sentiva, e tutto a mazzi e a fiori germogliava e cresceva il mio pensiero.
Senti questa verità in quest'altro sonetto buttato giù, studente giovanissimo di seminario, richiesto da un amico!
Alla penna.
Ah! come pigra sul candor del foglio tu segni il lampeggiar del mio pensiero!
Com'esse freddo a scorrere il gorgoglio di caldi affetti pel tuo solco nero!
Quante volte dinanzi in un rigoglio di bei fantasmi ondeggia il mio sentiero, ed io con aria di sereno orgoglio vi lanciao un guardo sorridente e fiero!
Ma ohimè! che quando la tua punta saggie il gel del calamaio e lo distende in lente righe il bell'incanto fugge.
Oh s'io potessi d'un fischiante strale donarti il volo, e nel fulgor che accende il sole adulto arroventarti l'ale.
Ecco il terzo; in cui l'anima del poeta diversamente dai due precedenti, s'affonda in una coal triste e dolce melanconia che trascina il lettore
Ai miei libri.
Dolci compagni a la mia stanca vita che passa fra il silenzio e la tempesta, a voi io torno allor che un'infinita noia m'avvolge l'alma irata e mesta.
Oh la mia stanza tacita e romita come si riempie d'un voci di festa quand'io vi schiudo, e sopra una fiorita pagina incurvo la mia bruna testa.
E che soffi di luce ne la mente e che zampilli freschi d'armonia io sento pulsular soavemente; e scorrere pulsando un'onda viva di dolcezza ed effondersi via via per l'alma che riposa e si ravviva.
Caro giovane poeta! E non sarà nessuno che vorrà incoraggiare la tua Musa gentile, smarrita in una prosastica Cappellania di montagna, in un ambiente che soffoca soffoca?
Udine, dicembre 1906.
Max.

La smentita ufficiale di una calunnia

Si ha da Berlino:
Da qualche tempo la stampa, riferendo un brano delle memorie del principe di Hohenzoln, commenta le affermazioni secondo le quali nel 1893, quando si discuteva la legge militare, Leone XIII avrebbe ricevuto, ovvero chiesto alla Ger-

Abbonamento al "CROCIATO"

Per un anno lire 16 - semestre lire 8.50 - trimestre lire 5.00.



Formato dell'ingrandimento cm. 38 x 48 montato in elegante passe-partout decorato.

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2.90.

Con lire 4.50 in più dell'abbonamento ogni abbonato può avere il PRO FAMILIA, la splendida rivista settimanale, la cui vita segna costante successo.

PREMIO GRATUITO a tutti gli abbonati

Oltre allo splendido Almanacco delle Famiglie Cristiane del rinomato stabilimento Benziger, l'Amministrazione presenta uno splendido ed artistico ingrandimento fotografico al platino formato 38 x 48 eseguito dal premiato stabilimento fototecnico industriale DOTTI e BERNINI di MILANO.

Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. — Valore del quadro L. 10. — la nostra Amministrazione lo dà

GRATIS

A TUTTI GLI ABBONATI

mania il dono di un mezzo milione di franchi. Le indagini fatte a tale proposito, misero in chiaro che da nessun documento risulta che la somma di danaro sia stata offerta ovvero donata dalla Germania al Papa, né che tale desiderio sia stato manifestato dal Papa. E' vero soltanto che in occasione del giubileo pontificale, il Papa ricevette in dono un oggetto prezioso, secondo il costume seguito dalle altre Corti e dagli altri Governi.

NELLA RUSSIA

Arresti nelle truppe di Tsarkoie-Selo
Pietroburgo, 26. — I giornali annunziano che parecchi arresti sono stati fatti tra le truppe di Tsarkoie-Selo.

La pena di morte di Nebogotoff.
Pietroburgo, 26. — L'ammiraglio Nebogotow è i comandanti Smirnov, Gregorin e Lischine che si arrasero a Tsuhima vennero condannati a morte ma il tribunale avendo ammesso le circostanze attenuanti chiederà all'imperatore la commutazione della pena a 10 anni di forzatura e la designazione della loro sorte ulteriore.

I giornalisti cattolici belgi pel S. Padre.

Bruxelles 25. — L'associazione cattolica giornalistica belga facendo il suo annuale appello alla sottoscrizione per le strenne pontificali, dice: La chiesa è amareggiata per la vasta cospirazione ordita dalle sette massoniche allo scopo confessato di distruggere presso i popoli cattolici ogni credenza religiosa. La Francia è interamente preda a questa anarchia trionfante e si dispererebbe del suo rialzarsi se non si avesse lo spettacolo ammirabile e confortante dell'episcopato trascinato dietro a sé il popolo cattolico strettamente unito.

Terremoti, valanghe, scontri

Amburgo, 24. — La scorsa notte sulle rive del Baltico si avvertì un forte terremoto. I muri di molte case crollarono, molti edifici sono diroccati, altri minacciano rovina.

Il terremoto fu accompagnato da un forte rombo sotterraneo. La temperatura è discesa a 25 gradi sotto zero.

Tolosa 25. — Una enorme valanga di neve è caduta sul villaggio di Hospitalet (Ariège) seminando lo spavento tra gli abitanti. La pesante massa inghiottì tre case e quattro cascine. Uno spagnuolo, chiamato Amedeo Pons di anni 42, è perito. L'ammontechimento della neve è tale intorno agli stabili, minacciati di distruzione, che occorsero 48 ore di sforzi per liberare i disgraziati abitanti e dare aria al bestiame rinchiuso nelle stalle.

Saint Paul (Stati Uniti) 25. — Il treno espresso urtò una locomotiva manovrante. Tutti i vagoni hanno deviato; vi sono 25 morti.

La persecuzione religiosa in Francia

Le solite menzogne.

I giornali francesi tra cui il *Gaulois* — asserivano che tutte le carte diplomatiche esistenti alla Nunziatura di Parigi, erano state ancora l'estate scorsa trasmesse a Roma mediante l'ambasciatore austro-ungarico. Tale voce diffondevasi per salvare il governo.

Ora l'*Osservatore Romano* smentisce la notizia e dice che tutte le carte sono ancora a Parigi.

Nessuno è scismatico.

Nel giorno scorsi si era diffusa la voce che il Papa avesse intenzione di scossare mons. Lacroix, vescovo di Tarantasia in Savoia, a cui si attribuivano propositi di scisma.

Intervistato da un giornalista, il vescovo protestò contro quelle voci maligne e si disse sempre pronto a ubbidire il Papa.

Continuano gli sfratti.

Continuano gli sfratti. L'arcivescovo di Avignone lasciò definitivamente in incognito il palazzo arcivescovile. I seminaristi di Avignone lasciarono il seminario senza fare alcuna dimostrazione.

A Cahors la polizia espulse dal grande seminario cinque professori che si erano rifiutati di uscire. Il superiore lesse una protesta indi tutti uscirono.

Ben fatta!

Due redattori del giornale *Le Soleil*, fecero alla prefettura di polizia la dichiarazione che essi intendono di tenere ogni giorno nel tempio massonico della Loggia del Grande Oriente adunanze a scopo di culto massonico. La polizia rifiutò di prendere atto di questa dichiarazione. Allora i due giornalisti inviarono al prefetto di polizia la stessa dichiarazione a mezzo di un usciere giudiziario.

L'imperatore della Cina tenta suicidarsi.

Secondo i giornali d'Estremo Oriente correva voce che a Pechino l'imperatore Kouang-Si, avesse tentato di suicidarsi, gettandosi in un lago al nord di Pechino e che sarebbe certamente annegato se un eunuco non fosse riuscito a salvarlo. L'imperatore si sarebbe ristabilito.

Le rivelazioni di Pio Naldi.

La *Tribuna* ha da Lucca che nel memoriale di Pio Naldi è rivelato il nome dell'esecutore materiale dell'assassinio del conte Bonmartini (nome di persona già indiziata in istruttoria) e il nome di colui che si prestò a sostituire il Naldi nel viaggio a Firenze e a Livorno per costituirgli l'alibi. Il Naldi aggiunge che dall'appartamento dell'assassinato nessuno di quanti si erano messi in agguato uscì né prima né dopo l'arrivo del conte Bonmartini.

Il buon cuore di Roosevelt.

Roosevelt ha pubblicato un proclama chiedente la creazione di una Cassa di

soccorso per i cinesi, vittime della carestia. Roosevelt chiederà al Congresso l'autorizzazione di far trasportare in Cina le derrate alimentari su navi degli Stati Uniti.

DAL FRIULI ORIENTALE

Gorizia

27 dicembre.

Il Natale

come è tradizione, fu anche questo anno una festa di famiglia; perciò le vie della città erano deserte. Leri mattina la neve copri, come di candido lenzuolo, i tetti, le vie della città e la campagna.

Promesso

alla sesta classe di rango è stato il direttore del locale Ginnasio, sig. Federico Simzig.

Una gara festiciola

si svolse lunedì sera nell'Istituto dei fanciulli abbandonati nell'albero di Natale.

La Camera di Commercio

terrà oggi alle 15 seduta per trattare vari argomenti, tra cui la domanda di contributo per la scuola speciale di perfezionamento per pittori, decoratori, verniciatori, indoratori e affini.

Solenni funerali

furono quelli che seguirono ieri mattina per sig. Corrado de Fabris, direttore del Monte di pietà.

Causa l'enorme

quantità di neve caduta sulle linee ferroviarie di congiunzione con Vienna e Budapest, tutti i treni provenienti da Nabresina giunsero ieri alla stazione della Meridionale con forti ritardi.

Dalla Provincia

Gemona

24 dicembre.

Elezioni comunali.

La giornata è passata caldissima. Gli avversari, conosciuti una bella volta della loro impotenza, si sono prudentemente astenuti. Mantesto quindi ogni azione all'azione perché il contrasto della lotta era venuto meno, moltissimi dei nostri amici elettori non si sono recati nemmeno a votare e ciò spiega il numero relativamente esiguo di voti che ha raccolto la nostra lista. Ciononostante ci riuscì facile acquistare anche la minoranza. Ecco i risultati: co. Cornelio Eliti 271; avv. Leon. Piemonte 268, Francesco Eliti 267, Guido Fantoni 264, Lunazzi Gio. 264, Ant. Martina 256, Leon. Bertossi 255 Minoranza, co. Ballardio Groppiero 62

Enemonzo

25 dicembre.

Traslocazione.

Il gentile Brigadiere dei Carabinieri Reali Comandante la Stazione d'Ampezzo, sig. Sattin Gio. Battista, in seguito a sua domanda, è stato ora traslocato a Castelgomberto (Vicenza). Egli, nella sua qualità e per tempo che resse qui il Comando, diede prova di saggia avvedutezza nel disimpegno dell'ardua sua missione; e più che rigoroso fu conciliativo ed umano, educato al rispettoso dovere in cui la

schietta realtà e l'onesto giudizio rifiutero sereni e come ottimi funzionari e buoni e morale cittadino.

Gli mandiamo un saluto di cuore con felici auguri, assicurandolo che le sue buone qualità ci hanno lasciato di lui grato ricordo.

Gli auguriamo pure ogni bene nella nuova residenza, ed una prossima ben meritata promozione. T. G.

S. Vito al Tagliamento

26 dicembre.

Consiglio comunale.

Nella seduta straordinaria di l'altro ieri il Consiglio comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

1. ha approvato alcune modificazioni al regolamento della pesa pubblica dei cereali da sostituirsi alla misura.
2. ha deliberato di appattare la riscossione della tassa di postaggio;
3. ha concesso ad alcuni proprietari di tombe nel cimitero del capoluogo uno spazio esternamente al murale perimetrale in corrispondenza delle tombe rispettive;
4. ha eletto il signor Vendramini Giovanni di Antonio a presidente e i signori: Pascatti rag. Andrea, Facchini Davide, Bon Angelina e Ludovico Tromontin a consiglieri della Congregazione di carità;
5. ha nominato il signor Fabricio dott. Antonio a consigliere dell'asilo infantile Fabricio;
6. ha riveduto senza osservazioni il bilancio preventivo dell'Ospitale per l'anno 1907.

Capitale.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale in seduta del 19 corrente ha accolto la domanda di Fantin Luigi fu Giacomo per affranco d'interessi su capitali in mutuo.

Alle ore 6 di stamane, improvviso malore colpiva mortalmente

LUIGI ISOLA FU DOMENICO

di anni 53.

I figli, la sorella, il cognato ed i nipoti partecipano angosciati la grave sciagura, avvertendo che i funerali avranno luogo in Gemona venerdì 28 corr. alle ore 9 antimeridiane partendo della casa in Vicolo « dei De Brugnis » N. 7.

Gemona, 26 dicembre 1906.

È USCITO

il Calendario Diocesano

per l'anno 1907 e trovasi presso la Reverendissima Curia.

Scioltto	L. 1.—
Legato con carte	1.50
id. senza carte	1.30

Per le spedizioni le spese di posta in più.

Il ponte sul Torre

Due anni or sono (se non erro) sui giornali della Provincia venne lanciata l'idea di un ponte sul Torre, che aprisse non solo le comunicazioni del paese di Savorgnano col resto della Provincia Nord-Ovest, ma oggi, per buona parte dell'anno, sequestrato dalle acque del Torre e del Cornappo; ma altresì per pubblica utilità, rendendosi con ciò facile l'attuazione d'una piano, comoda e vera strada pedemontana.

In tale circostanza tenni, benchè estraneo, un po' dietro alle varie polemiche dibattute sulle colonne dei giornali, eco forse ed espressione delle varie opinioni in proposito, e si videro propositi ben quattro ponti per le diverse località.

Quanta roba! — dissi fra me — questa volta il Torre resta servito per le feste! Tanto meglio: così avremo tanti pericoli di meno e tante disgrazie scongiurate! Però se non rose fioriranno; se in tanto slancio vi è realmente l'intento del progresso e del benessere, a qualcosa si riuscirà. Ma invece di quattro ponti, si ottenne che fosse affucata anche la prima idea di questo di Savorgnano-Zompitta.

Però il Signor Giovanni Sbeulz di Tricesimo, vera anima intraprendente, che mostra d'aver ben compreso i postulati della tanto spinosa questione sociale odierna; mentre impiega e procura il pane a centinaia e centinaia di operai nelle sue terre in Savorgnano e attende a fare delle colline a bosaglia, delle splendide riviere modello d'agricoltura; se piegò la testa all'infuriare della bufera, non si diede per vinto. Anzi nel silenzio lavorò indefessamente. Al primo progetto reso ineseguitabile, ne sostituì un altro, aspettando pazientemente che l'idea d'un ponte tornasse ad aprirsi la via: è venuto il momento, ed eccolo di nuovo colla proposta « Ponte Savorgnano-Zompitta ». Già a quanto mi si dice si è formato un comitato promotore per indire una adunanza pubblica il 30 p. v. dove saranno invitati tutti gli aventi interesse, onde addivenire alla costituzione di una so-

cietà privata fra gli interessati, per la formazione del capitale occorrente alla costruzione del ponte.

Coraggio dunque: uniti e concord, e l'opera vostra mentre risonderà a vantaggio comune, riscoterà il plauso universale, dando a tutti solenne esempio di quanto possa l'unione e la buona volontà. Viaggiatore

Il Telefono del GROCciato porta il numero 209

Cronaca cittadina

Venerdì 28 — ss. Innocenti.

Bollettino meteorico del 27 Dicem.
Udine Colle del Castello — A. 732 su mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro 05 — Minimo aperto della notte 28 — Barometro 733 — Stato atmosferico nuvo nella notte cent. 00 — Vento N.O., pressione crescente.
Ieri neve.
Temperatura: Massima 27 — Minima 15 — Media m 003 — Neve caduta mm. 60

Il giorno di Natale.

La giornata di Natale passò per tutti lietamente giococdamente.

Il Duomo, durante il solenne Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo, rigurgitava di fedeli.

La brava Scuola di S. Cecilia esegui la messa del Perost.

Nel pomeriggio si eseguirono i salmi del Gordan ed un inno del Placereani.

Anche al manicomio Provinciale si festeggiò il Natale.

In una vasta sala l'albero tutto lucente di fiammelle a carico dei doni attirava gli occhi dei poveri pazzi, a cui vennero distribuiti i regali, dalla gentile signora Antonini coadiuvata dai preposti al Pio Istituto.

Anche in molte famiglie private l'albero natalizio fece la sua comparsa, e non è a dire con quanta letizia e gioia dei piccoli... e dei grandi.

Messa nuova

Ieri alla parrocchia di S. Giorgio celebrò la sua prima messa don Gio. Batta Benedetti, ordinato sacerdote sabato 22 corrente.

Funse da padrino il parroco locale don Bianchini. Oratore brillante ed efficace — come sempre — fu Mgr. Brigibelli.

Il pranzo venne servito in casa del novello sacerdote, in un ambiente capace, preparato per la circostanza.

Molti parenti ed amici parteciparono alla festa del neo-celeberrante.

Auguri sinceri d'un lungo ed apostolico sacerdozio.

Associazione Commerciali ed Industriali del Friuli.

Il Consiglio di questa Associazione, riunitosi ieri sera, ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Che il suo presidente, cav. Luigi Barbieri, si rechi oggi a Venezia, ad assistere a quella importante seduta, per gli interessi del porto di Venezia, e per conferire col comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie, ai riguardi della nostra stazione ferroviaria.
2. Che non vi siano, durante il carnevale feste da ballo nelle sale sociali.
3. Ha ammesso 18 nuovi soci.

Per la nostra stazione.

Sabato a Venezia, con l'intervento dei rappresentanti della Camera di Commercio, del comm. Bianchi, direttore generale delle Ferrovie dello Stato, e del gen. Solimbergo, avrà luogo una riunione per trattare sulla questione della nostra stazione ferroviaria.

Agitazioni di magistrati.

Lunedì al Tribunale si riunirono sotto la presidenza del Procuratore del Re cav. Trabucchi i magistrati del Tribunale e della Pretura per discutere sul nuovo progetto di legge sulla magistratura presentato dal Ministro Gallo.

La morte del cav. Vitalba.

Lunedì a Treviso è morto improvvisamente il cav. uff. Leonardo Vitalba, già consigliere delegato alla nostra prefettura.

Il cav. uff. Vitalba per la sua sffabilità e bontà s'era acquistata la stima e l'affetto dei suoi dipendenti e dei suoi superiori.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Causa la neve.

Stamane l'agente di commercio Antonio Burano, d'anni 23, camminando lungo la via, causa la neve, sdruscito e cadde producendosi la distorsione dell'articolazione della gamba destra. Condotta all'ospedale, dal dott. Paglieri fu medicato e dichiarato guaribile in giorni 15.

Una interpellanza.

Il consigliere M-asso ha presentato alla Giunta una interpellanza, sulla azione da essa spiegata nell'interesse del Comune, in merito all'ampiamento della nostra stazione ferroviaria.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILEIA, 86, ove visita tutti i giorni.

Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale, è convocato in sessione straordinaria per il giorno di lunedì 7 gennaio 1907 alle ore 12 per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno seguente.

In seduta pubblica.

1. Nomina del Presidente della Deputazione provinciale in seguito a rinuncia del comm. avv. Renier Ignazio.
2. Dimissioni dei membri della Deputazione provinciale e nomina di dieci deputati effettivi e di quattro supplenti.
3. Nomina di un membro effettivo della Commissione elettorale provinciale per il biennio 1906-1907 - 1907-1908 in sostituzione del cav. avv. Gio. Batta Della Rovere che ha rinunziato.
4. Nomina dei membri della Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1908-1909.
5. Nomina di un membro della Commissione locale per l'esame e parere sui progetti di nuove opere marittime.
6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu chiesta al ricevitore provinciale l'anticipazione di una rata di sovrimposta per sopprimere a momentanea deficienza di cassa.
7. Comunicazione di due deliberazioni deputative colle quali fu provveduto a vari stanzi dal Fondo di riserva del bilancio 1906.
8. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu provveduto alla nomina d'un membro della commissione per il conferimento delle rivendite di generi di privativa pel biennio 1906-07 - 1907-08. In base alla nuova legge 22 luglio 1906 n. 534.
9. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu espresso parere favorevole all'accoglimento della domanda del Comune di Nimis per ottenere dal Governo il sussidio suppletivo per la costruzione della strada obbligatoria da Corgnè al confine territoriale di Attimis.
10. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu accordata la concessione di passare colla tramvia elettrica su tratti di strada provinciale in aderenza alla città di Udine.
11. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine per gli alienati Mascherin Tomaso e Costante di Luigi di Brugnara.
12. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine mantenute per l'Asinato Bascutti Domenico fu Pietro di Cividale.
13. Lavori nel fabbricato dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti.
14. Contrattazione di mutui colla Cassa Depositi e Prestiti:
a) per riscatto del mutuo 29 agosto 1887 colla Cassa di Risparmio locale;
b) per i lavori di ampliamento del Manicomio provinciale di Udine;
c) per lavori nel fabbricato a sede dell'Ospizio Esposti e delle Partorienti;
d) per costruzione del ponte sul torrente Colvera lungo la strada di seconda serie Sallimbergo-Maniago.
15. Mod. fiche allo statuto della Fondazione «Borse di studio Marangoni».
16. Domanda della Società per l'insediamento agrario.
17. Comunicazioni sull'agitazione delle Provincie per ottenere il passaggio allo Stato delle spese di una competenza e la riforma del sistema tributario e relative deliberazioni.
18. Parere sullo schema di nuovo regolamento per la pesca fluviale e lacuale.

In seduta privata.

19. Collocamento a riposo dell'usciera della Deputazione provinciale Zanella Francesco.
20. Nomina di un medico assistente presso il Manicomio provinciale di Udine.

La neve in provincia.

Molti, sorpresi oggi dalla seconda edizione, migliorata ed arricchita, del lenzuolo bianco, avranno esclamato: Chissà quanta ne sarà sulle montagne!
La neve di oggi però è neve scioccola e non osserva la proporzione progressiva altimetrica. Infatti da notizie giunteci da Tolmezzo apprendiamo che lassù la neve non oltrepassa la guardia: che la stessa quantità - più presto meno che più - si rinviene inoltrandosi ed elevandosi sulle colline del canal di S. Pietro, mentre Amaro è stato più generosamente favorito. A Gemona appena tersa prese a nevicare svogliatamente.

A Palmanova invece tanto ieri che oggi si trova la neve nella stessa quantità che a Udine.

Beneficenza.

Per l'Ospizio Mons. Tomadini: Virginia dal Torso, in morte di Marini Eugenia offre L. 1.
Anna e Rosa Madil, in morte di Maria Ch. alta offre L. 1.
Co. Vittorio di Brazzà, in morte di Virginia Disman Galice offre L. 1.
Marni Felice, in morte di Bonifacio Cordoni offre L. 2.
La Direzione riconoscente ringrazia.

Per l'erigendo Ospizio Gronelli: In morte del conte Pace Don Carlo, il sig. Pietro Ponta e C. offre L. 2.

In morte della compianta signora Moloni Giovanna, il signor Menazzi offre L. 10 all'Asilo Infantile dell'Immacolata. La Direzione rende le dovute grazie.

Il «Tomaso Moro»

al Riceratorio Festivo Udinese. Ieri sera, come preannunciammo, si rappresentò al Teatrino del Riceratorio il dramma *Tomaso Moro*. Vi accorsero molti spettatori. È superfluo dire che il dramma piacque e che venne bene interpretato.

Ubbriaco che vuole gettarsi nella roggia.

Il falegname Mores Luigi d'anni 24 abitante in via Villalta, ieri mattina in preda a una potentissima sbornia, voleva gettarsi nel canale Ledra presso porta Grezzano. A mezzo delle guardie daziarie, avvertiti per telefono i vigili urbani, che a grandi stenti poterono trasportare il Mores all'ospedale.

Tremenda cornata

Il bovaio Jus G. Batta d'anni 32 da Zoppola, mentre stava facendo pulizia ad un bove quasi alzato la testa improvvisamente lo colpì violentemente con un corno all'occhio destro.

Il disgraziato Jus trasportato a questo Ospedale dovette subire l'estrazione del globo oculare stato infranto dalla tremenda cornata.

Lezioni di «Esperanto»

LEZIONE XLIX. — Prefisso «for».

Il prefisso *for* ha il significato di *lungi, lontano*. Questa voce non viene compresa dai grammatici nel numero dei prefissi, benchè sia veramente tale formandosi con essa una quantità di parole. Es. *triandare, foriri* - andarsene, partire; *feigettare, forjeti* - gittar via; *doni* - dare, *fordoni* - abbandonare; *flugj* - volare, *forflugj* - volar via.

Esercizio.

Hieran mi foriris el la domo. — La senhora patris fordonis stej filoj. — La birdo forflugis el la kag'o. — La kaprino forkuris el la stalo, k-j kuris al la arbaron. — La vento forblovis de mia kapo la c'apon. — Forprenu tiun infanon. — La anasoj formag's, k-j la serpento forrampis.

foriri - partire *forblovi* - soffiare via
senhora - senza cuore *kapo* - capo
fordoni - abbandonare *kapo* - barretto
forflugj - volar via *forpreni* - portar via
kag'o - gabbia *anaso* - anitra
kaprino - capra *formag's* - fuggir nuotando
forkurs - fuggire correndo *serpento* - serpente
stalo - stalla *forrampi* - fuggir strisciando
kuri - correre
vento - vento

La barbabietola da zucchero nell'alto Veneto

È un pregevole lavoro del prof. G. Mori ed E. Bassi edito per cura dell'Associazione Agraria Friulana.

È preceduto da un capitolo «Considerazioni generali» in cui si lamenta la mancata fiducia in molti, per cui la coltivazione delle barbabietole fallì da noi, mentre altrove i contadini hanno dimostrato che volere è potere.

In un altro articolo «Bietola e Granoturco» si fa un confronto tra la produzione del gradoturco e quello della bietola d'assai superiore, e si fa rilevare l'utilità della rotazione agraria con le bietole.

L'elegante volumetto poi continua criticando gli errori nella coltivazione delle bietole, ed insegnandone il vero metodo nella sistemazione dei terreni, concimazione con stallatico, aratura, preparazione del terreno per la semina, concimazione chimica, semina, cure culturali.

Indi nel capitolo «I nostri campi di prova», corredato da belle illustrazioni, si portano gli esperimenti fatti a conforto di quanto s'è detto antecedentemente. Conclude che con un po' di cura si possono ottenere, come i fatti provano, sempre produzioni superiori ai 300 quintali per ettaro. Molti coltivatori anzi superarono i 400 quintali.

Stato civile

Bollettino settiman. dal 16 al 22 die.

Nascite
Nati vivi maschi 11 femmine 13
» morti » 1 » 1
Esposti — —
Totale N. 27

Matrimoni

Ferdinando Casara agricoltore con Ida Uliana contadina — Giuseppe Bassetto bracciante con Caterina Forgiarini casalinga — Iellfo Cusar possidente con Maria Iuretigh benestante.

Morti.

Teresa Barina Rampazzo fu Mario Lazzaro d'anni 73 casalinga — Daniele Zanarella fu Giovanni Mario d'anni 79 agricoltore — Angelina Colle di Augusto d'anni 13 sarta — Maria Elisabetta Serafini-Lugano fu Sante d'anni 87 contadina — Domenica Cossio-Del Mestre d'anni 78 casalinga — Emma Picella di Giuseppe di mesi 10 — Olga Vicario di Luigi di mesi 1 — Virginia Disman-Calice fu Co-

stantino d'anni 60 agiata — Bonifacio Cordoni d'anni 60 pensionato comunale — Luigia Deslizzi di Massimiliano d'anni 11 scolara — Parrucio Dabermida-Merassi di Costantino d'anni 1 e mesi 7 — Ermenegilda Piani fu Valentino d'anni ventidue casalinga — Luigia Ueckas di anni 20 cameriera — Dan Carlo co. De Pace fu Antonio d'anni 89 sacerdote — Gioacchino Mallani fu Giacomo d'anni 44 agricoltore — Pietro Patocco fu Antonio d'anni 82 ortolano — Maria Modenese-Mossutti fu Vincenzo, d'anni 87 casalinga — Gina Erto di giorni 25 — Giuseppe Gragno di Santo d'anni 48 fabbro ferrajo — Giovanna Mulloni fu Girolamo d'anni 31 casalinga — Giovanni Dreossi fu Gio. Batt. d'anni 40 agricoltore — Angela Monogat-Levi fu Michele d'anni 79 casalinga — Lucia Del Zan-Mauro, fu G. Batt. d'anni 82 casalinga — Teresa Bazzio fu Gregorio d'anni 72 contadina — Daniele Boreatti fu Giovanni d'anni 63 muratore — Maria Castavi di mesi 3 e giorni 12.

Totale N. 25 del quali 11 a domicilio e 14 negli altri stabilimenti.

IN TRIBUNALE

Il processo contro il «Crociato», ed i fratelli Fior.

Stessera alle 14 si incomincerà la discussione del processo per diffamazione e ingiurie intentato da Giovanni Venturini di Fiella al Crociato ed ai fratelli Ermenegildo ed Eliseo Fior.

Il ritorno di un marinaio dopo 30 anni di assenza.

Nel febbraio 1877, certo Giovanni Battista Giomo, di Malomocco, (Venezia), aveva lasciato la casa paterna per imbarcarsi a bordo della nave mercantile *Marco Polo*, diretta alla volta dell'Australia. Da quel giorno in poi il Giomo non dava più notizie di sé, per cui la madre, Anna, impensierita per il lungo silenzio, aveva creduto esser egli stato vittima di qualche disgrazia di mare. Senonchè nel gennaio scorso, dopo ventinove anni circa di silenzio, una lettera arrivava all'Anna, datata da Sidney, nella quale il figlio Battista le annunciava il suo prossimo ritorno. E prossimamente fu, relativamente al tempo di assenza, poiché l'altra sera giunse alla madre un telegramma del figlio, dicendole di essere arrivato, ed il 21 corr. finalmente il ritorno si effettuò tra la gioia, non solo della povera madre, che dopo tanti anni vedeva il figlio che credeva perduto, ma anche di tutti gli abitanti di Malomocco.

Ultime notizie

Roma, 21.

— Si smentisce la notizia che l'on. Giolitti intenda chiudere durante le vacanze la sessione parlamentare.

— Il Re ha firmato il decreto che promulga la legge autorizzante la spesa straordinaria di milioni 610 per le Ferrovie dello Stato.

— Il Re ha conferito all'ing. A. Perret, di New York, assistente onorario del Reale Osservatorio Vesuviano la croce di ufficiale della Corona d'Italia.

— Il secondo scaglione dei carabinieri italiani che si trovavano a Creta in servizio di gendarmeria partirà il 29 dicembre per l'Italia.

— È uscito il primo foglietto volante dell'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia. *Esso* è intitolato *Per la libertà e contiene*, oltre vari articoli e trafiletti sul tema, un appello ai cattolici italiani per richiamare la loro attenzione sulla lotta liberticida che si commette dal governo Francese contro il clero e l'esercizio del culto.

— I settori Cigolani e Serafini intimarono a Podrecca e a Giaccio di restare nei termini della scommessa fatta sabato sul sangue di San Gennaro.

L'Avanti risponde che parlerà in proposito quando Giaccio avrà esaminato le proposte.

Assan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Nuova macelleria

in Via Lionello ex Cortelazzis
CARNE DI MANZO.
I. taglio a L. 1.30 al kg. — II. taglio a L. 1.40 al kg. — III. taglio a L. 1.20 al kg.
CARNE DI VITELLO.
I. taglio a L. 1.30 al kg. — II. taglio a L. 1.40 al kg. — III. taglio a L. 1.20 al kg.
Inoltre sarà provvista di scelte carni di polleria.

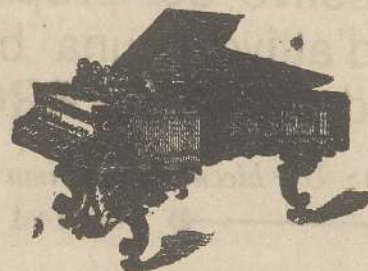
GIOV. BLASONI.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Società Friulana per l'Industria dei Vimini in UDINE

La Direzione si prega avvertire che lo Stabilimento industriale è trasportato in Via Giovanni Niccio presso la Porta S. Lazzaro.

Principale Stabilimento Pianoforti



Armoniums — Organi
Piani — Melodici — Fonole
L. Cuoghi
Via della Posta N. 10 — UDINE

Vendite - noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti.

Pianoforti d'occasione

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e del disturbo nervoso dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.
Via Grassano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Premiata Offelleria e Bottiglieria

Girolamo Barbaro - Udine

VIA PAOLO CANCIANI N° 1

Trovati tutti i giorni la ben nota specialità

Panettoni freschi

Si assumono spedizioni anche per l'estero.

Mandorlati torroni al fondant, giardiniera, al cioccolato, orroncini, mostarda, persicata. — Ciocolate estere e nazionali, fondant, biscotti. — Vini, liquori di lusso. — Bomboniere porcellana, ceramica. — Sacchetti raso, cartonaggi.

Servizi speciali per Nozze — Battesimi — Soirés anche in Provincia a prezzi modicissimi.

Ottimi Vini da pasto

offre a condizioni vantaggiose

la CANTINA MIACOLA UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria.
UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.

Campioni e prezzi a richiesta.

EMULSIONE FABRIS

AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA

preparata con processo speciale e con puro

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine.

FLACONI piccoli Lire 1,40

» grandi » 3.—

Ottimo ricostituente per adulti e per bambini

Premiati Panettoni «CAUCIGH», UDINE - Via Gemona, 28

Spedizione accuratissima

Depositi in Via della Posta N. 30 e in Via Cavour N. 5 ex negozio Lenisa.

Ferro-China Bisleri

È indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'egregio Dottor FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malaria..."

NOCERA UMBRA

Acqua da tavola
Esigete la marca - Sorgente Angelica - F. BISLERI e C. - MILANO.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Giovanni Bertoli

intagliatore-doratore
UDINE - Via Foscolo N. 85 - UDINE

È il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espostori — Candelabri — Cereoferali — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricce per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA

F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Telefono 3-07

Telefono 3-06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3-06

Trovansi sempre pronto **STATUE RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfalon** - **Stendardi** - **Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI** - **OMBRELLE** per Viatico - **TESSUTI** di seta - **Frangie** - **Galloni** - **Aeremani** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

CHININA - MIGONE

Profumata, inodora od al Petrolio



La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.



PRIMA DELLA CURA

Marca Speciale (Depositata)

DOPO LA CURA

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido inodore e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perchè agisce nel vero senso e di grado profumato, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon paracchiere non dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo
Dott. **GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanit., LATERA (Roma).**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata: tre teste, segnata in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso ma solo in fiale o bottiglie originali da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Paracchieri.
Deposito generale da **A. MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.**

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

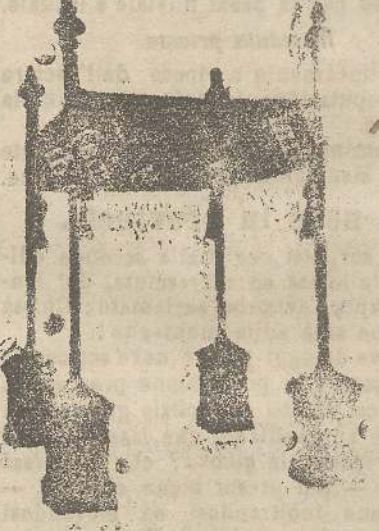
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Tùil in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e coto / Cingoli, Merli candidi per camici e coto / Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI ed OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera anora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

condita all'ingrosso e al dettaglio

